

Legge sull'amianto
Voto contrario del Pci:
«Tempi certi per eliminare
l'uso del minerale»

ROMA. Con il voto contrario dei comunisti, la commissione Industria del Senato ha approvato in un testo unificato (diverse erano state le proposte di legge presentate dai gruppi parlamentari - nessuna dal governo - tra cui una comunista, primo firmatario il vicepresidente del gruppo Lucio Liberini), un disegno di legge per disciplinare l'impiego dell'amianto e la riconversione della produzione a base dello stesso minerale. La commissione con il parere favorevole del sottosegretario all'Industria, il dc Giuseppe Formasari, ha deciso di chiedere la sede deliberante al presidente del Senato, in modo da evitare il passaggio in aula e considerare definitivo il testo (che dovrà, comunque, essere successivamente discusso alla Camera). Le proposte della Dc e del Pci sono rimaste ferme in commissione per mesi. Il colpo d'accelerazione è venuto dalla presentazione della proposta comunista, ai primi di febbraio. Da quel momento è cominciato un confronto serrato. Il testo che ne è, alline, scaturito non ha però soddisfatto il Pci. Da qui il voto contrario annunciato da Emanuele Cardinale il quale ha sostenuto che esso va incontro alle esigenze più sentite tra cui la certezza dei tempi per la completa eliminazione dell'amianto da tutti i tipi di produzione e lavorazione (il Pci aveva proposto che entro 180 giorni dalla entrata in vigore della legge, fosse vietata l'estrazione, l'importazione e la commercializzazione della lavorazione e l'utilizzo dell'amianto grezzo). Non sufficienti e non ben delineate, inoltre le garanzie per lavoratori delle attività produttive che impiegano l'amianto.

Definito alla Camera il testo contro la «libertà di licenziare». Decadrà il referendum?
Piccole imprese, accordo sulla legge

Basta con la «libertà di licenziare» nelle imprese con meno di 16 addetti, e maggiori garanzie per i lavoratori in quelle con oltre 15 dipendenti, la cui fascia viene allargata introducendo il computo dei contratti formazione-lavoro e dei part-time. Sono le innovazioni principali del testo di legge definito dalla commissione Lavoro della Camera e che potrebbe evitare il ricorso al referendum, già indetto per il 3 giugno.

ALBERTO LEISS

ROMA. La commissione Lavoro della Camera ha di fatto completato il testo della legge che disciplina i licenziamenti nelle piccole imprese (il Pci aveva proposto che entro 180 giorni dalla entrata in vigore della legge, fosse vietata l'estrazione, l'importazione e la commercializzazione della lavorazione e l'utilizzo dell'amianto grezzo). Non sufficienti e non ben delineate, inoltre le garanzie per lavoratori delle attività produttive che impiegano l'amianto.

Al sindacato non sono passati i tratti della richiesta di elevare l'entità dei licenziamenti a 15 dipendenti... Il giudizio positivo del Pci non ignora che alcuni dei miglioramenti per cui è battuta l'opposizione di sinistra, insieme al sindacato non sono passati i tratti della richiesta di elevare l'entità dei licenziamenti a 15 dipendenti... Il giudizio positivo del Pci non ignora che alcuni dei miglioramenti per cui è battuta l'opposizione di sinistra, insieme al sindacato non sono passati i tratti della richiesta di elevare l'entità dei licenziamenti a 15 dipendenti...

Il Parlamento giungerà in tempi certi ad una approvazione definitiva della legge e alla fine del percorso referendario... Il Parlamento giungerà in tempi certi ad una approvazione definitiva della legge e alla fine del percorso referendario...

destra - dice Antonio Barone della direzione nazionale di Dp - ma presenteremo ricorso alla Cassazione se dovesse essere annullato il referendum... destra - dice Antonio Barone della direzione nazionale di Dp - ma presenteremo ricorso alla Cassazione se dovesse essere annullato il referendum...

BORSA DI MILANO

Fine settimana con Mib quota mille

MILANO. Week end felice per gli operatori di piazza degli Affari dopo tanto penare il Mib ha riconquistato quota mille e l'ha superata, tornando in attivo rispetto all'inizio d'anno e quanto apre qualche speranza che finalmente il trend imbrocchi la via giusta del rialzo. Il Mib ieri dopo una partenza a +0,8% ha chiuso a -0,70. Le Fiat recuperano lo 0,59% ma tutto sommato sono apparse abbastanza trascurate. Nonostante le notizie di probabili accordi con Ford su scala mondiale nel settore delle macchine agricole e dei veicoli industriali, il mercato ha snobbato il titolo Ancora in recupero le Cir dello 0,56% mentre le Oil-

vetti sono naste invariate. Recupera anche Montedison il 1,15% ma la bagnarà sulla Enimont nuoce al titolo su cui Gardini spera (forse invano) di mettere definitivamente le mani (meno 1,68%). Le Generali si muovono di poco (+0,25%) mentre hanno un buon andamento le Ras (+1,93%). Fra i titoli particolari da registrare il notevole balzo delle Bam, (+6,29%) mentre sono state rinviata a fine seduta le Unipar nsapismo per eccesso di rialzo. Le maggiori variazioni in più della settimana spettano a Cir Olivetti, Credit Fondiaria, Gemina, Mediobanca, Pirellona, Sip e Stet.

INDICI MIB

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: AZIONARI, Ieri, Prec.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

CAMBI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Denaro

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione